



# e s p o r t a z i o n i p r o v i n c i a l i p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**Gennaio-Settembre 2020**

*Continuano gli effetti del Coronavirus.*

## 1. L'andamento nel periodo gennaio-settembre del 2020

*Nota Istat: Le statistiche territoriali sull'export, elaborazioni dei dati raccolti dalle rilevazioni Intrastat ed Extrastat, sono state prodotte durante l'emergenza Covid 19, durante la quale la rilevazione Intrastat ha registrato un calo delle dichiarazioni pervenute per i mesi di febbraio, marzo e aprile. Le azioni messe in atto per fare fronte alle criticità nella raccolta dei dati, hanno permesso di elaborare e diffondere i dati territoriali di export del primo semestre 2020. Questi però saranno oggetto di successiva revisione. La revisione dei dati sarà riportata con i dati definitivi del 2020.*

1

Prima del Coronavirus, per quanto riguarda l'analisi della dinamica dell'export della provincia di Ravenna, nel 2019 le vendite all'estero provinciali risultavano ancora in crescita e con un andamento soddisfacente nella media dell'anno, prolungando la fase espansiva avviata nel corso dell'anno 2017, quando addirittura sono stati rilevati tassi di sviluppo a due cifre. Tuttavia, già nel 2019 la tendenza positiva era in decelerazione (+4,5%), se raffrontata con gli andamenti medi del 2017 (+11,9%) e del 2018 (+9,9%).

Il primo trimestre del 2020, si chiudeva con un +1,5%, ma la performance positiva risultava in rallentamento. La crescita contenuta rifletteva infatti l'inizio del periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale legata al Coronavirus, al conseguente lockdown ed ai provvedimenti emanati per il distanziamento sociale, ma era anche il riflesso di un periodo che ha visto passare l'export ravennate dallo slancio del +11,1% di fine marzo 2019, alla flessione pari a -2,3% del quarto trimestre dello stesso anno.

Il trimestre aprile-giugno 2020 rimane quello più colpito (-32,1% rispetto all'analogo trimestre dell'anno prima) ed ha fatto accelerare il trend in discesa: la pesante flessione rivelava il periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria, tuttora in atto, per quanto riguarda le vendite all'estero del secondo trimestre.

Gli indicatori del commercio internazionale, elaborati sulla base delle informazioni diffuse da Istat, per i primi

nove mesi del 2020 hanno confermato la tendenza negativa delle vendite all'estero per le imprese della provincia di Ravenna. Tra gennaio e settembre, complessivamente sono state esportate merci per 3.017,5 milioni di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale negativa del -13,6%, nel confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente.

Aumenta il deficit finale per le vendite all'estero, che nei primi tre trimestri del 2020 corrisponde a 473,9 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

### Esportazioni di merci in valore corrente

ANNO	RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.608,9	4,5	66.334,0	4,0	475.848,4	2,3
2019 gen-mar	1.105,5		16.027,3		114.738,3	
2020 gen-mar	1.121,6	1,5	15.643,1	-2,4	112.592,8	-1,9
2019 gen-giu	2.341,3		33.037,5		237.777,8	
2020 gen-giu	1.966,8	-16,0	28.352,0	-14,2	201.413,2	-15,3
20219 gen-set	3.491,4		49.363,9		355.971,0	
2020 gen-set	3.017,5	-13,6	44.144,7	-10,6	311.405,3	-12,5

Esportazioni in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT: Archivio Coeweb

Tuttavia, dopo il picco negativo di fine giugno, come per l'ambito regionale e nazionale, nel terzo trimestre 2020, si stima una forte crescita congiunturale delle esportazioni che potrebbe far ben sperare: per Ravenna +24,3%, per l'Emilia-Romagna +23,2% e per l'Italia +24,1%, rispetto al trimestre precedente, anche se non sufficiente per il recupero complessivo, perchè la variazione tendenziale del trimestre rimane negativa, pur in presenza di una marcata decelerazione (-8% la contrazione relativa del terzo trimestre del 2020 rispetto al medesimo trimestre del 2019, contro il -32,1% della rilevazione precedente).

E l'acuirsi della pandemia nella coda del 2020 e le conseguenti misure politiche e sociali per il contrasto, frenano ogni aspettativa di miglioramento.

I dati Istat sulle esportazioni evidenziano che la diminuzione su base annua dell'export risulta marcata e diffusa sul territorio nazionale (-12,5%); nei primi nove mesi dell'anno, la flessione tendenziale dell'export è ampia ed interessa quasi tutte le regioni italiane. A fornire i contributi negativi maggiori sono le grandi regioni del Nord, cioè Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, che registrano decise riduzioni delle vendite verso i principali mercati di destinazione dei prodotti italiani, quali Germania, Francia e Stati Uniti. Le performance negative di queste quattro regioni, spiegano oltre i due terzi del calo su base annua dell'export nazionale e l'analisi provinciale dell'export mostra performance negative per la maggior parte delle province italiane.

Inoltre anche per il commercio con l'estero della regione Emilia-Romagna, è proseguito l'atteso crollo dovuto alle conseguenze della pandemia. Nei primi nove mesi del 2020, l'andamento regionale dell'export ha fatto registrare un'altra flessione, pari a -10,6%, anche se la

tendenza regionale appare leggermente migliore rispetto a quello riferito al complesso delle vendite all'estero del nostro Paese (-12,5%).

L'Emilia-Romagna, consolidando la sua vocazione all'export, conferma comunque la seconda posizione nella graduatoria italiana delle regioni esportatrici, preceduta solo dalla Lombardia.

La provincia, di Ravenna, nel periodo considerato, con quasi l'1% dell'export italiano, conferma ancora una volta il 33° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, avanzando di una posizione rispetto all'anno 2019 (era al 34° posto). Ravenna, tuttavia, ha risentito molto del lockdown, anche sotto il profilo del commercio con l'estero: la diminuzione dell'export ravennate l'ha fatta collocare nel penultimo gruppo di quelle province che hanno fatto registrare le performance peggiori.

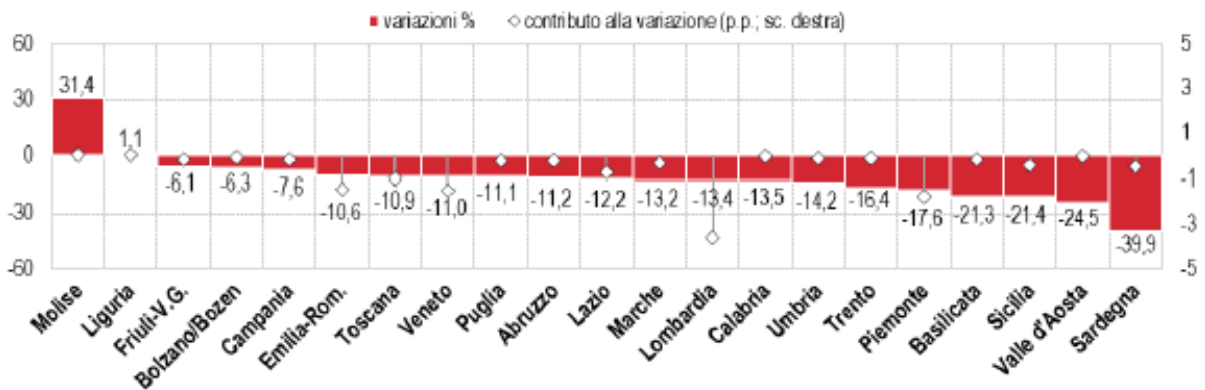
Nella graduatoria regionale, Ravenna si posiziona al sesto posto e 6,8% è la sua quota sull'esportazione complessiva dell'Emilia-Romagna, ancora in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Nei nove mesi in esame, per quasi tutte le province emiliano-romagnole si registrano performance negative, a fronte di una media regionale del -10,6% e italiana del -12,5%; solo Parma in campo positivo con un timido +0,1%, grazie alla sua fortissima filiera agroalimentare.

Ravenna è tra le province che hanno risentito di più sotto il profilo dell'export, tra i peggiori risultati della regione, con una contrazione in termini relativi al di sopra di quella media regionale ed anche, seppure di poco, di quella media italiana.

Peggio di noi, solo Rimini e Ferrara, con una diminuzione quasi doppia nel confronto con il dato regionale.

Variazione e contributo alla variazione delle esportazioni nazionali per regione; gennaio-settembre 2020 (Fonte: Istat)

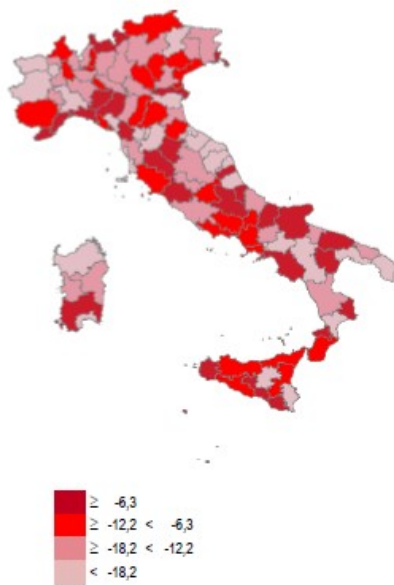


L'export delle province italiane; gennaio-settembre 2020 (Fonte: Istat)

3

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



### *L'export delle province dell'Emilia-Romagna*

TERRITORIO	2020 gen-set provvisorio	2019 gen-set definitivo	Var. % gen-set	Quota su totale regionale gen-set 2020
	export mln Euro	export mln Euro	2020/2019	
<b>Bologna</b>	10.688,1	11.973,1	-10,7	24,2%
<b>Modena</b>	8.662,7	9.843,4	-12,0	19,6%
<b>Reggio Emilia</b>	6.950,7	8.081,9	-14,0	15,7%
<b>Parma</b>	5.290,8	5.287,9	0,1	12,0%
<b>Piacenza</b>	4.025,3	4.140,3	-2,8	9,1%
<b>Ravenna</b>	3.017,5	3.491,4	-13,6	6,8%
<b>Forlì-Cesena</b>	2.473,5	2.778,3	-11,0	5,6%
<b>Rimini</b>	1.611,2	1.999,2	-19,4	3,6%
<b>Ferrara</b>	1.424,9	1.768,5	-19,4	3,2%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	44.144,7	49.363,9	-10,6	100,0%

Esportazioni in valore corrente (milioni di Euro) e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

Fonte: ISTAT; Coeweb

Il rallentamento dell'economia mondiale ed in particolare del commercio estero a livello globale, quest'ultimo ulteriormente complicato da tensioni commerciali, già a fine 2019 stava penalizzando in misura più sensibile i paesi a maggior vocazione export, Germania e Italia in primo luogo. All'interno della nostra nazione, sono state le regioni ed i territori più attivi sui mercati esteri i primi a risentirne ed a essere maggiormente esposti alle incertezze ed alle fragilità che caratterizzavano lo scenario internazionale. Gli equilibri già precari, sono stati stravolti dagli effetti dell'emergenza Covid-19 e dal conseguente blocco di tante attività produttive; l'emergenza ha influito pesantemente anche sui dati locali e ciò è ampiamente evidenziato dal crollo della tendenza positiva delle vendite all'estero sia della regione Emilia-Romagna che della provincia di Ravenna. Con i confini chiusi era inevitabile e attesa la grossa frenata dell'export.

Il "made in Italy" deve essere urgentemente sostenuto con politiche nazionali e locali a favore dell'internazionalizzazione. Il quadro complessivo è comunque in continuo mutamento; influiranno certamente il cambio euro/dollaro, le tensioni geo-politiche ed il post-Brexit, ma a guidare i comportamenti anche nei prossimi mesi delle imprese del "made in Italy" sui mercati internazionali sarà soprattutto l'evoluzione della pandemia.

## **2. Le principali destinazioni**

*A partire da febbraio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Per questo motivo, nonostante sia stato previsto un periodo transitorio fino al 31 dicembre, già a partire dal primo trimestre del 2020 è stato utilizzato l'aggregato UE27 post-Brexit, senza la Gran Bretagna; analogamente è stato ricalcolato l'aggregato Paesi europei non UE.*

La frenata globale continua a farsi sentire, condizionata dalle conseguenze economiche che l'emergenza Covid-19 ha avuto sull'export mondiale e italiano dal mese di marzo ed in particolare nel trimestre aprile-giugno: è quanto emerge dall'analisi dei risultati ottenuti sui diversi mercati di destinazione.

Nel corso del periodo gennaio-settembre del 2020, infatti, i flussi delle esportazioni della provincia di Ravenna risultano in frenata su i principali mercati di sbocco.

L'Europa è il mercato fondamentale per l'export provinciale; le vendite sui mercati europei sono risultate complessivamente pari al 76,1% del totale, ma si sono ulteriormente ridotte, rispetto all'analogo periodo del 2019, del -9,2%.

Le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 (il 58,8% del totale) hanno mostrato una tendenza più acuta (-15,6%), condizionata anche dalla nuova realtà post-Brexit e dalla conseguente uscita della Gran Bretagna dall'Unione.

Nell'Area dell'Euro (quota 43,2% su export complessivo ed in flessione del -14,5%), tra i paesi più rilevanti si segnala la Germania, primo partner commerciale, che rimane il paese più importante per le imprese ravennati, assorbendo da solo il 13% delle esportazioni provinciali. Seguono Francia con l'8,9% e Spagna con il 6,3%. Sono proprio le vendite verso i Paesi dell'UE più rappresentativi per l'export ravennate a destare preoccupazione, per le loro dinamiche frequentemente caratterizzate dal segno negativo. Per il mercato più vasto, cioè la Germania, la flessione è arrivata a -11,1%; quasi doppia la caduta dell'export sul mercato spagnolo (-20,3%), a cui segue quella sul mercato francese che è risultata pari a -14%.

Nell'analisi delle quote dei mercati di sbocco, seguono, a grande distanza, l'Europa non UE (17,2%), l'America settentrionale (5,5%), il Medio Oriente e l'Asia orientale (entrambi con quota 4,6%), l'America centro-meridionale (4%), l'Africa settentrionale (1,6%) e Oceania (1,5%).

Al di fuori dell'UE post-Brexit, si segnala che è proseguita la crescita, e in maniera veramente brillante, delle vendite verso il Regno Unito (+61,9%): non stupisce che tale paese sia diventato il secondo partner commerciale, dopo la Germania, per le imprese esportatrici ravennati, verso il quale si è indirizzato il 9,5% dell'export complessivo provinciale. Da aprile, sono ripresi i negoziati, per il lungo periodo di transizione necessario per fissare i futuri rapporti tra Unione Europea, ora formata da 27 paesi, e Gran Bretagna; le trattative sono state tutt'altro che semplici, ma è stato scongiurato il pericolo di una Brexit "no deal".

Nei nove mesi in esame, grazie all'exploit verso il Regno Unito, sono risultate in crescita quindi le vendite verso i Paesi europei non Ue post Brexit (+22%); andamento positivo anche per le esportazioni provinciali dirette verso i mercati dell'Asia orientale (+2,1%), dell'America centro-meridionale (+4%), dell'Africa settentrionale (+4,9%) e dell'Oceania (+25,6%), ma, al contrario, sono diminuite le esportazioni verso le altre principali aree del Resto del Mondo e, come abbiamo visto, verso l'UE che è uno dei principali mercati di vendita della nostra provincia.

Al di fuori dei mercati europei, continua la caduta dei traffici ravennati verso il Medio Oriente (-61,4%).

In fase discendente anche le vendite dirette in America del Nord (-2,9%); in particolare negli Stati Uniti (-10,8%), verso i quali è indirizzato il 4,7% dell'export provinciale, al quinto posto tra i partner commerciali delle imprese ravennati, dopo la Spagna.

Per quanto riguarda i paesi asiatici, come già detto, per il Medio Oriente continua la discesa; anche verso l'Asia Centrale i traffici sono in forte calo (-49,7%), mentre per l'Asia Orientale si registra invece un incremento (+2,1%).

Si segnala in particolare la ripartenza delle esportazioni destinate in Cina, che costituiscono l'1,6% del totale, con una crescita in termini percentuali pari ad un +1,2%, rispetto all'analogo periodo del 2019.

Incrementi sono stati registrati anche per altri paesi, come ad esempio Cile (+3,1%), Russia (+7,7%) e Turchia (+6,1%), con quote di mercato rispettivamente pari a 2,1%, 1,8% e 1,7%, ma non sono certo in grado di compensare le altre forti contrazioni.

Mercati in crescita	Quota	Var.%	Mercati in calo	Quota	Var.%	Mercati in calo	Quota	Var.%
Regno Unito	9,5%	61,9	Germania	13,0%	-11,1	Qatar	2,6%	-70,9
Cile	2,1%	3,1	Francia	8,9%	-14,0	Belgio	2,5%	-6,2
Russia	1,8%	7,7	Spagna	6,3%	-20,3	Repubblica Ceca	1,8%	-25,9
Turchia	1,7%	6,1	Stati Uniti	4,7%	-10,8	Svizzera	1,8%	-18,9
Cina	1,6%	1,2	Polonia	4,7%	-18,1	Croazia	1,6%	-6,1
			Romania	3,6%	-25,6	Grecia	1,5%	-18,1
			Paesi Bassi	3,3%	-6,2			
			Austria	3,1%	-21,9			

*Aree (post-Brexit) e principali paesi di destinazione*

	gen-set 2020 mln €	quota %	gen-set 2019 mln €	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea 27	1.775,2	58,8%	2.102,2	-15,6	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue <b>post-Brexit</b>	520,1	17,2%	426,2	22,0	Altri mezzi di trasporto, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America settentrionale	167,0	5,5%	171,9	-2,9	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	138,7	4,6%	135,9	2,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio oriente	137,6	4,6%	356,1	-61,4	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	119,9	4,0%	115,2	4,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	48,5	1,6%	46,2	4,9	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	45,9	1,5%	36,5	25,6	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Altri paesi africani	33,7	1,1%	36,2	-6,9	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia centrale	28,7	1,0%	57,1	-49,7	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Altre destinazioni	2,2	0,1%	7,8	-71,7	Merci varie
<b>TOTALE</b>	<b>3.017,5</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.491,4</b>	<b>-13,6</b>	
Germania	393,6	13,0%	442,5	-11,1	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Regno Unito	287,5	9,5%	177,6	61,9	Altri mezzi di trasporto, Prodotti della metallurgia
Francia	268,4	8,9%	312,0	-14,0	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Spagna	190,5	6,3%	239,0	-20,3	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Stati Uniti	143,2	4,7%	160,6	-10,8	Macchinari e apparecchiature nca, Prodotti chimici
Polonia	142,0	4,7%	173,3	-18,1	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Romania	107,2	3,6%	144,0	-25,6	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Paesi Bassi	98,1	3,3%	104,5	-6,2	Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica, elettromedicali
Austria	93,7	3,1%	120,0	-21,9	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Qatar	77,8	2,6%	267,3	-70,9	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Belgio	74,3	2,5%	79,2	-6,2	Prodotti chimici. Apparecchiature elettriche
Cile	62,5	2,1%	60,6	3,1	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Repubblica Ceca	53,7	1,8%	72,5	-25,9	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Svizzera	52,9	1,8%	65,2	-18,9	Apparecchiature elettriche, Prodotti chimici
Russia	52,9	1,8%	49,1	7,7	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Turchia	50,8	1,7%	47,9	6,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Croazia	49,7	1,6%	52,9	-6,1	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Cina	49,7	1,6%	49,1	1,2	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Grecia	45,3	1,5%	55,3	-18,1	Prodotti chimici, Prodotti alimentari

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB

### Aree di destinazione (pre-Brexit)

	Gen-set 2020 mln €	quota %	gen-set 2019 mln €	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea <b>28</b>	2.062,8	68,4%	2.279,8	-9,5	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue <b>pre-Brexit</b>	232,6	7,7%	248,7	-6,5	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America settentrionale	167,0	5,5%	171,9	-2,9	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	138,7	4,6%	135,9	2,1	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	137,6	4,6%	356,1	-61,4	Prodotti della metallurgia, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	119,9	4,0%	115,2	4,0	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	48,5	1,6%	46,2	4,9	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	45,9	1,5%	36,5	25,6	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Altri paesi africani	33,7	1,1%	36,2	-6,9	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia centrale	28,7	1,0%	57,1	-49,7	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Altre destinazioni	2,2	0,1%	7,8	-71,7	Merci varie
TOTALE	3.017,5	100,00%	3.491,4	-13,6	

### 3. I prodotti esportati

Per la provincia di Ravenna, nei nove mesi del 2020 in esame, il segno rosso non ha prevalso in tutti i settori analizzati, ma sono pochi i comparti che realizzano incrementi dell'export.

Osservando i risultati del periodo, in contro-tendenza si segnala l'exploit degli altri mezzi di trasporto (+781,4%), grazie soprattutto al mercato inglese, l'ottimo aumento dell'export dei prodotti in metallo (+22,1%), anche in questo caso per la maggior parte diretti nel Regno Unito; seguono, ma più distanziate, le esportazioni del settore dei computer e prodotti di elettronica (+6,7%). In un grado di dettaglio maggiore, nel settore Ateco degli altri mezzi di trasporto, che rappresenta il 4,2% dell'export ravennate, si segnala la fortissima crescita della voce "navi ed imbarcazioni" (114,5 milioni di Euro in più) relativa alla cantieristica, voce che corrisponde al 27% del valore del gruppo.

Di contro, fanno registrare cali superiori alla media le esportazioni dei prodotti della metallurgia (-36,8%), dei prodotti agricoli (-28,5%), gli articoli in gomma e plastica

(-20,2%), dei prodotti di minerali non metalliferi (-19%), per i prodotti chimici (-16,5%), degli altri prodotti (-15,4%) e quelle delle apparecchiature elettriche (-15,6%). Molto più contenuta la riduzione per le esportazioni dell'industria delle bevande e dei macchinari e delle apparecchiature meccaniche (rispettivamente -5,3% e -3,5%), a cui fanno seguito i prodotti alimentari (-2,5%).

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo in esame, i macchinari con il 18% occupano il primo posto; seguono, subito a ruota, i prodotti della metallurgia con una quota pari a 17,7% ed i prodotti chimici che rappresentano il 17,6%.

Questi tre settori hanno quote di incidenza sul totale molto simili fra loro; complessivamente superano il 50% dell'export provinciale (53,3%) e costituiscono storicamente la specializzazione della nostra provincia sui mercati esteri, a cui seguono, più a distanza, gli apporti importanti delle industrie dell'alimentare con un quota

dell'11,8% e dei prodotti elettrici, questi ultimi con una incidenza pari a 8% sulle esportazioni complessive-

Tra i settori di maggior specializzazione, nessuno è risultato indenne alle conseguenze della pandemia, evidenziando segni negativi; soffrono meno i prodotti alimentari (-2,5%) ed i macchinari ed apparecchiature (-3,5%), mentre si assiste al crollo dei prodotti della metallurgia (-36,8%) e sopra al calo medio sia l'export della chimica (-16,5%) che quello delle apparecchiature elettriche (-15,6%).

Considerando i più importanti mercati di riferimento dei settori di specializzazione, i macchinari sono diretti innanzitutto in Cile e negli USA e poi verso Germania.

I prodotti della metallurgia sono diretti principalmente verso il mercato tedesco, polacco e verso il Qatar ed i prodotti chimici in Spagna, Francia e Germania.

Per i prodotti alimentari, i più importanti mercati di sbocco della provincia di Ravenna sono in tre paesi dell'Unione Europea ed, in particolare, dell'Area Euro e cioè Francia, Germania e Spagna.

Infine, gli apparati elettrici sono diretti principalmente verso i mercati tedeschi, francesi e verso quelli svizzeri.

### Principali settori di esportazione

	gen-set 2020 mln €	quota %	gen-set 2019 mln €	var %	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
28- Macchinari e apparecchiature n.c.a.	542,4	18,0	561,9	-3,5	Cile (9,5%), Stati Uniti (7,9%), Germania (6,9%)
24-Prodotti della metallurgia	534,6	17,7	845,4	-36,8	Germania (15,6%), Polonia (14,5%), Qatar (13,7%)
20-Prodotti chimici	530,6	17,6	635,2	-16,5	Spagna (15,1%), Francia (11,1%), Germania (8,5%)
10-Prodotti alimentari	355,8	11,8	365,0	-2,5	Francia (12,9%), Germania (7%), Spagna (6,1%)
27-Apparecchiature elettriche	242,4	8,0	287,3	-15,6	Germania (28,7%), Francia (16,2%), Svizzera (6,4%)
30-Altri mezzi di trasporto	126,9	4,2	14,4	781,4	Regno Unito (91,8%), Polonia (4,9%), Germania (1,2%)
01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	91,5	3,0	127,8	-28,5	Germania (33%), Regno Unito (8,3%), Polonia (5,5%)
26-Computer e prodotti di elettronica e ottica	79,5	2,6	74,5	6,7	Paesi Bassi (27,9%), Germania (22,7%), Lettonia (11,1%)
11-Bevande	76,8	2,5	81,1	-5,3	Germania (53,3%), Francia (7,5%), Russia (5,4%)
22-Articoli in gomma e materie plastiche	73,2	2,4	91,8	-20,2	Turchia (11,7%), Francia (9,4%), Spagna (7,9%)
25-Prodotti in metallo esclusi macchinari	72,8	2,4	59,6	22,1	Regno Unito (29%), Germania (13,7%), Albania (11,8%)
23-Prodotti di minerali non metalliferi	63,7	2,1	78,6	-19,0	Stati Uniti (21,6%), Francia (10,7%), Germania (10,6%)
Altri prodotti	227,3	7,5	268,7	-15,4	
TOTALE	3.017,5	100,00	3.491,4	-13,6	

Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB



**APPENDICE STATISTICA**

<b>Export per settore – Ravenna – Valori in Euro</b>	<b>Primi nove mesi 2019</b>	<b>Primi nove mesi 2020</b>	<b>Var.:%</b>
Navi e imbarcazioni	3.296.809	117.757.372	3.471,9%
Cemento, calce e gesso	7.900	67.484	754,2%
Giochi e giocattoli	36.878	288.288	681,7%
Fibre sintetiche e artificiali	20.137	111.858	455,5%
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	391.517	1.704.685	335,4%
Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	109.944	439.519	299,8%
Elementi da costruzione in metallo	6.419.635	23.969.436	273,4%
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	40.729	94.118	131,1%
Minerali di cave e miniere n.c.a.	303.518	677.008	123,1%
Prodotti di elettronica di consumo audio e video	3.059.701	6.132.315	100,4%
Giochi per computer e altri software a pacchetto	1.955	2.984	52,6%
Pasta-carta, carta e cartone	1.207.301	1.799.818	49,1%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	13.599.297	19.600.807	44,1%
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	1.946.892	2.743.078	40,9%
Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	601.292	830.335	38,1%
Prodotti refrattari	2.221.574	2.917.287	31,3%
Articoli di maglieria	1.449.878	1.802.100	24,3%
Altri prodotti in metallo	14.870.310	18.428.687	23,9%
Computer e unità periferiche	35.635.053	43.496.159	22,1%
Oli e grassi vegetali e animali	65.402.311	78.914.201	20,7%
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	28.714.631	34.161.068	19,0%
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	1.908.956	2.270.873	19,0%
Altre apparecchiature elettriche	2.858.512	3.275.032	14,6%
Altre macchine di impiego generale	136.370.426	155.692.840	14,2%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	123.760.317	140.930.675	13,9%
Tessuti	4.370.558	4.854.400	11,1%
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	55.317.549	60.004.710	8,5%
Mobili	17.336.658	18.747.270	8,1%
Antracite	437.740	471.773	7,8%
Strumenti musicali	6.396	6.849	7,1%
Prodotti farmaceutici di base	11.929.788	12.174.054	2,0%
Legno grezzo	10.346	-	0,0%
Prodotti di cokeria	3.134	-	0,0%
Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora	8.731	-	0,0%

## ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2020

Articoli di abbigliamento in pelliccia	217.111	216.840	-0,1%
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	74.013.668	73.223.916	-1,1%
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	6.983.613	6.872.072	-1,6%
Macchine di impiego generale	32.422.568	31.162.899	-3,9%
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	304.335	292.139	-4,0%
Bevande	81.084.415	76.762.799	-5,3%
Calzature	7.513.002	7.089.146	-5,6%
Prodotti da forno e farinacei	12.071.937	11.339.239	-6,1%
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	45.741	42.707	-6,6%
Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	10.791.439	9.755.996	-9,6%
Apparecchiature di cablaggio	187.731.872	169.190.730	-9,9%
Medicinali e preparati farmaceutici	30.367.886	27.237.803	-10,3%
Rifiuti	24.959.836	22.386.340	-10,3%
Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	14.995.077	13.400.884	-10,6%
Filati di fibre tessili	296.406	264.185	-10,9%
Altri prodotti alimentari	176.231.281	150.884.141	-14,4%
Apparecchiature per le telecomunicazioni	11.766.265	10.022.230	-14,8%
Prodotti delle attività fotografiche	69.873	59.462	-14,9%
Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	3.338.914	2.836.917	-15,0%
Mezzi di trasporto n.c.a.	3.428.682	2.908.689	-15,2%
Materiali da costruzione in terracotta	52.263.685	44.170.788	-15,5%
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	6.402.976	5.401.246	-15,6%
Altri prodotti chimici	92.695.752	77.455.912	-16,4%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	19.034.993	15.689.152	-17,6%
Altre macchine per impieghi speciali	230.910.205	189.249.462	-18,0%
Articoli in gomma	38.705.893	31.698.240	-18,1%
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	7.651.840	6.265.861	-18,1%
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	36.664.312	29.845.401	-18,6%
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	3.914.639	3.181.070	-18,7%
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	451.300.795	364.612.821	-19,2%
Prodotti di colture agricole non permanenti	11.723.059	9.248.126	-21,1%
Articoli in materie plastiche	53.055.161	41.548.882	-21,7%
Altri prodotti tessili	50.508.087	39.406.611	-22,0%
Prodotti per l'alimentazione degli animali	7.074.486	5.494.218	-22,3%
Prodotti della lavorazione di	18.775.966	14.570.062	-22,4%

## ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2020

granaglie, amidi e prodotti amidacei			
Prodotti della siderurgia	566.803.269	439.307.155	-22,5%
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	22.248.865	17.095.087	-23,2%
Piante vive	3.963.033	3.036.869	-23,4%
Legno tagliato e piallato	4.838.432	3.687.915	-23,8%
Articoli di carta e di cartone	5.983.507	4.511.109	-24,6%
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	87.980.717	64.502.020	-26,7%
Componenti elettronici e schede elettroniche	1.362.979	995.269	-27,0%
Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	7.052.311	5.091.443	-27,8%
Pietra, sabbia e argilla	128.259	91.620	-28,6%
Prodotti di colture permanenti	99.186.915	70.821.462	-28,6%
Apparecchi per uso domestico	3.041.231	2.072.670	-31,8%
Vetro e prodotti in vetro	14.692.297	10.007.115	-31,9%
Apparecchiature per illuminazione	4.795.298	3.214.970	-33,0%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	38.407.710	25.363.645	-34,0%
Animali vivi e prodotti di origine animale	12.962.477	8.345.240	-35,6%
Prodotti della stampa	595	365	-38,7%
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	6.885.378	4.144.627	-39,8%
Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	1.846.074	1.096.603	-40,6%
Pietre tagliate, modellate e finite	1.796.398	1.056.093	-41,2%
Autoveicoli	14.657.205	7.997.258	-45,4%
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	2.292.534	1.237.493	-46,0%
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	33.118.630	16.598.429	-49,9%
Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	490.882	237.041	-51,7%
Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	310.516	135.471	-56,4%
Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	25.637	10.556	-58,8%
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	371.208	135.007	-63,6%
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	628.005	190.903	-69,6%
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	256.234.383	77.534.136	-69,7%
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	774.827	225.738	-70,9%
Articoli sportivi	747.441	188.795	-74,7%
Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	16.237	2.556	-84,3%
Batterie di pile e accumulatori elettrici	883.832	119.056	-86,5%

ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2020

Armi e munizioni	58.169	6.886	-88,2%
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	2.272.261	190.914	-91,6%
Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	1.523.031	116.162	-92,4%
Supporti magnetici e ottici	21.184	1	-100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>3.491.373.870</b>	<b>3.017.521.748</b>	<b>-13,6%</b>

Fonte: ISTAT; Coeweb

Export per Paese – Ravenna – Valori in Euro	Primi nove mesi 2019	Primi nove mesi 2020	Var.%
Yemen	-	150.277	10000,0%
Liberia	-	50.626	10000,0%
Repubblica centrafricana	-	18.054	10000,0%
Ruanda	-	7.988	10000,0%
Guinea-Bissau	-	4.750	10000,0%
Ciad	-	2.470	10000,0%
Guam	-	1.683	10000,0%
Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi con i paesi terzi	-	1.648	10000,0%
Paraguay	4.202	133.242	3070,9%
Nuova Caledonia	429.920	12.898.032	2900,1%
Repubblica unita di Tanzania	263.442	3.773.005	1332,2%
Panama	80.901	1.156.504	1329,5%
Turkmenistan	55.498	594.275	970,8%
Laos	3.045	20.687	579,4%
Repubblica democratica del Congo	31.467	169.381	438,3%
Kenya	322.092	1.597.123	395,9%
Brunei	1.850	8.885	380,3%
Guinea	123.337	435.925	253,4%
Somalia	39.086	136.825	250,1%
Togo	991.181	3.355.683	238,6%
Oman	387.394	1.092.301	182,0%
Burkina Faso	36.680	101.888	177,8%
Gibilterra	1.666	4.227	153,7%
Mozambico	86.114	199.774	132,0%
Bielorussia	2.145.196	4.937.205	130,2%
Costa Rica	698.445	1.496.946	114,3%
Vietnam	3.766.615	8.022.786	113,0%
Canada	11.332.700	23.794.063	110,0%
Sudan	43.979	86.075	95,7%
Ecuador	1.045.004	2.002.995	91,7%
Brasile	11.713.896	20.942.214	78,8%
Etiopia	163.256	270.560	65,7%
Mauritania	69.928	115.727	65,5%
Regno Unito	177.554.157	287.544.703	61,9%
Bahamas	22.767	36.511	60,4%
Singapore	4.226.700	6.660.229	57,6%
Madagascar	1.457.283	2.252.915	54,6%

## ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2020

Lettonia	7.236.920	11.186.987	54,6%
Algeria	10.003.974	14.995.320	49,9%
Tunisia	7.757.680	11.261.000	45,2%
Cuba	3.852.688	5.440.378	41,2%
Cambogia	245.271	337.145	37,5%
Taiwan	4.978.002	6.819.140	37,0%
Macao	416.945	548.453	31,5%
Marocco	8.104.671	10.438.839	28,8%
Bahrein	741.706	904.768	22,0%
Birmania	1.597.846	1.926.700	20,6%
Lussemburgo	15.847.790	17.676.576	11,5%
Malaysia	5.545.220	6.116.644	10,3%
Russia	49.057.944	52.857.538	7,7%
Iraq	2.195.127	2.364.245	7,7%
Ungheria	40.678.117	43.636.697	7,3%
Kuwait	2.454.023	2.620.996	6,8%
Turchia	47.855.336	50.798.209	6,1%
Emirati Arabi Uniti	11.238.275	11.814.654	5,1%
Cile	60.617.186	62.522.524	3,1%
Indonesia	4.241.881	4.320.753	1,9%
Cina	49.080.051	49.653.736	1,2%
Niger	218.500	-	0,0%
Lesotho	137.518	-	0,0%
Dominica	131.840	-	0,0%
Sint Maarten	109.447	-	0,0%
Paesi e territori non specificati per ragioni commerciali o militari	87.365	-	0,0%
Barbados	60.319	-	0,0%
Saint Barthélemy	55.340	-	0,0%
Antigua e Barbuda	38.284	-	0,0%
Nepal	31.172	-	0,0%
Santa Lucia	17.675	-	0,0%
Aruba	12.038	-	0,0%
Curaçao	11.315	-	0,0%
Polinesia Francese	8.856	-	0,0%
Isole Turks e Caicos	6.136	-	0,0%
Figi	5.085	-	0,0%
Ceuta	4.706	-	0,0%
Tagikistan	4.220	-	0,0%
Sierra Leone	3.880	-	0,0%
Saint Vincent e Grenadine	2.150	-	0,0%
Saint Kitts e Nevis	1.045	-	0,0%
Norvegia	20.422.138	20.159.385	-1,3%
Senegal	1.620.472	1.592.586	-1,7%
Costa d'Avorio	2.608.633	2.535.370	-2,8%
Messico	11.960.571	11.623.878	-2,8%
Guatemala	559.644	542.125	-3,1%
Thailandia	7.898.255	7.522.217	-4,8%
Nuova Zelanda	3.294.516	3.132.768	-4,9%
Croazia	52.860.386	49.654.090	-6,1%

## ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2020

Paesi Bassi	104.518.844	98.072.819	-6,2%
Belgio	79.207.123	74.262.007	-6,2%
Armenia	1.261.152	1.179.223	-6,5%
Danimarca	23.338.821	21.514.838	-7,8%
Uruguay	436.083	401.568	-7,9%
Corea del Sud	14.726.894	13.530.886	-8,1%
Paesi e territori non specificati nel quadro degli scambi intra UE	101.876	92.760	-8,9%
Ucraina	9.342.125	8.501.529	-9,0%
Australia	32.775.935	29.826.270	-9,0%
Israele	16.115.475	14.659.940	-9,0%
Malawi	24.219	21.850	-9,8%
Giappone	20.692.776	18.505.630	-10,6%
Stati Uniti	160.577.255	143.198.866	-10,8%
Germania	442.499.715	393.564.559	-11,1%
Estonia	2.450.310	2.177.481	-11,1%
ex Repubblica iugoslava di Macedonia	2.857.051	2.497.069	-12,6%
Lituania	7.662.751	6.672.769	-12,9%
Arabia Saudita	15.940.150	13.805.491	-13,4%
Albania	22.798.047	19.728.947	-13,5%
Francia	312.020.299	268.366.909	-14,0%
Finlandia	13.279.904	11.302.080	-14,9%
Hong Kong	14.639.750	12.323.998	-15,8%
Bermuda	6.123	5.109	-16,6%
Slovenia	48.322.481	40.214.637	-16,8%
Zimbabwe	70.211	57.779	-17,7%
Polonia	173.286.502	141.976.629	-18,1%
Grecia	55.329.350	45.302.196	-18,1%
Islanda	197.691	161.385	-18,4%
Peru'	7.340.403	5.974.710	-18,6%
Svizzera	65.239.023	52.929.120	-18,9%
Sud Africa	15.467.793	12.458.642	-19,5%
Benin	755.851	606.283	-19,8%
Serbia	14.626.846	11.670.238	-20,2%
Spagna	238.958.361	190.472.128	-20,3%
Bulgaria	23.699.457	18.707.741	-21,1%
Austria	119.997.858	93.739.989	-21,9%
Slovacchia	23.863.324	18.577.922	-22,1%
Svezia	44.563.014	34.636.855	-22,3%
Haiti	27.280	20.891	-23,4%
Georgia	1.914.312	1.462.841	-23,6%
Cipro	7.383.616	5.573.421	-24,5%
Bosnia-Erzegovina	6.775.822	5.093.037	-24,8%
Giamaica	48.869	36.463	-25,4%
Romania	144.033.229	107.184.562	-25,6%
Repubblica ceca	72.513.965	53.735.893	-25,9%
Filippine	3.122.290	2.286.281	-26,8%
Camerun	556.497	402.022	-27,8%
Sri Lanka	317.654	226.316	-28,8%

## ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2020

Azerbaijan	2.826.637	1.989.664	-29,6%
Repubblica dominicana	1.034.768	716.574	-30,8%
Egitto	14.421.516	9.879.976	-31,5%
Irlanda	11.088.858	7.457.565	-32,7%
India	32.030.579	20.646.231	-35,5%
Nicaragua	29.178	18.136	-37,8%
Malta	9.439.409	5.830.015	-38,2%
Guinea equatoriale	36.950	22.580	-38,9%
Bangladesh	360.414	211.918	-41,2%
Siria	330.969	194.048	-41,4%
Honduras	58.228	34.118	-41,4%
Kirghizistan	1.126.801	659.469	-41,5%
Montenegro	1.020.212	590.031	-42,2%
Gibuti	563.612	316.508	-43,8%
Liechtenstein	19.305	10.748	-44,3%
Pakistan	1.391.597	755.286	-45,7%
Isole Vergini Americane	43.384	22.686	-47,7%
Portogallo	25.944.983	12.810.312	-50,6%
Argentina	9.892.062	4.823.968	-51,2%
Mongolia	143.079	67.267	-53,0%
Ghana	2.958.845	1.339.955	-54,7%
Andorra	35.316	15.625	-55,8%
Repubblica moldova	4.264.077	1.854.516	-56,5%
Maurizio	713.246	304.285	-57,3%
Colombia	3.255.289	1.387.949	-57,4%
Seychelles	13.485	5.575	-58,7%
Congo	987.290	407.221	-58,8%
Libano	6.023.177	2.434.452	-59,6%
Kosovo	2.005.367	795.983	-60,3%
Nigeria	1.950.226	773.307	-60,3%
Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi intra Ue	2.073.876	810.820	-60,9%
Territorio palestinese occupato	45.472	16.868	-62,9%
Mali	88.249	31.416	-64,4%
Venezuela	328.651	107.399	-67,3%
Libia	5.924.212	1.903.206	-67,9%
Isole Vergini britanniche	10.791	3.421	-68,3%
Kazakhstan	18.858.866	5.582.425	-70,4%
Qatar	267.326.169	77.839.858	-70,9%
Provviste e dotazioni di bordo nel quadro degli scambi con i paesi terzi	7.674.623	2.196.259	-71,4%
Bolivia	626.991	170.757	-72,8%
El Salvador	729.255	188.585	-74,1%
Giordania	14.209.238	3.435.978	-75,8%
Isole Cayman	103.056	16.948	-83,6%
Gambia	7.353	1.200	-83,7%
Maldiva	560.813	74.311	-86,7%
Uganda	888.039	114.948	-87,1%
Repubblica islamica dell'Iran	13.130.360	1.606.307	-87,8%
Trinidad e Tobago	148.389	18.115	-87,8%

ESPORTAZIONI – GENNAIO-SETTEMBRE 2020

Gabon	572.866	67.156	-88,3%
Guyana	98.692	7.972	-91,9%
Angola	1.887.529	96.481	-94,9%
Zambia	332.769	9.777	-97,1%
Botswana	59.811	1.609	-97,3%
Eritrea	86.160	2.032	-97,6%
Uzbekistan	2.892.444	39.450	-98,6%
<b>TOTALE</b>	<b>3.491.373.870</b>	<b>3.017.521.748</b>	<b>-13,6%</b>

Fonte: ISTAT; Coeweb